

Programma Gioventù in Azione

Progetto Sport e riqualificazione di aree disagiate

“Le CATANIADI”

Seminario

APPROCCIO AL PROBLEMA

Uno dei problemi particolarmente diffusi nelle città moderne è senz'altro quello relativo alla contrapposizione radicale tra centro e periferie.

Se il primo rappresenta il cuore pulsante della città, sede degli affari e dei servizi, diversamente alle seconde viene comunemente associata un'accezione negativa (aree deboli con svariati problemi economici, sociali, culturali, di edilizia urbana).

Al degrado urbanistico-architettonico, caratterizzato soprattutto dalla presenza di edifici abbandonati e fatiscenti, si affiancano problematiche di carattere sociale. E' molto alta la percentuale di soggetti esclusi dal processo di produzione, come disoccupati, giovani inoccupati o persone occupate nel mercato del lavoro illegale. Un ulteriore indice del disagio vissuto in queste aree è fornito dalla presenza di fenomeni di criminalità e da un'accentuata dispersione scolastica.

Per questa serie di motivi le periferie rappresentano oggi un laboratorio per la sperimentazione di politiche mirate a creare nuovi equilibri territoriali e sociali. E' fondamentale dunque far sentire la presenza delle istituzioni pubbliche in queste aree per scoraggiare nei soggetti che le popolano la percezione di un totale distacco e disinteresse da parte dell'attore pubblico relativamente alle problematiche del territorio.

METODO

L'attività motoria e sportiva rappresenta una delle tante linee d'intervento per contrastare fenomeni di illegalità, dilaganti nelle aree a rischio e sottrarre dalle strade centinaia di giovani, insegnando loro la cultura della legalità e del rispetto delle regole insita nello sport.

In primo luogo, infatti, lo sport insegna ad intendere le regole come indispensabili per una collettività. Senza, non si può giocare divertendosi: il più forte - inteso come il più brutale, il più violento - vincerebbe sempre. Con lo sport un ragazzo non migliora solamente in termini di prestazione fisica, ma in generale cresce come persona. Egli infatti apprende che calcio o basket presentano un regolamento a cui attenersi, pena precise sanzioni. Ed apprende che esistono regole, anche morali e non scritte - di buon comportamento, di rispetto degli orari, di civile rapporto con la gerarchia interna

(allenatore, dirigente, presidente) –, che aiutano i membri di un gruppo a relazionarsi positivamente al suo interno.

CONTENUTO

Per questi motivi e per abbattere almeno nello sport la barriera dell'incomunicabilità tra centro e periferia, tra ragazzi di estrazioni socio-culturali e razziali differenti, nasce l'idea di realizzare un progetto che prende il nome di "Le Cataniadi".

La proposta prevede lo svolgimento di una manifestazione sportiva, in cui si sfideranno in diverse discipline le singole Circostrizioni cittadine.

I principali destinatari dell'iniziativa saranno i giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

A sfidarsi saranno le sei Municipalità cittadine:

1. Centro;
2. Ognina-Picanello-Barriera-Canalicchio;
3. Borgo –Sanzio;
4. San Giovanni Galermo-Trappeto-Cibali;
5. Monte Po-Nesima-San Leone- Rapisardi;
6. San Giorgio- Librino- San Giuseppe La Rena- Zia Lisa.

Le discipline sportive previste sono:

- calcio a 5 maschile e femminile
- pallavolo maschile e femminile
- basket maschile e femminile
- staffetta 4 x 100 maschile e femminile

La manifestazione si svolgerà nell'arco di due domeniche. La prima domenica vedrà lo svolgimento delle fasi preliminari di tutte le discipline, eccetto la staffetta 4x100 che si svolgerà per intero la seconda domenica. La seconda domenica invece avranno luogo le fasi finali , al termine delle quali le squadre vincitrici verranno premiate con la consegna di medaglie. Nell'ambito dell'iniziativa durante la settimana delle Cataniadi verrà organizzato un incontro aperto non solo ai partecipanti, con autorità locali e membri delle forze dell'ordine finalizzati alla sensibilizzazione su tematiche concernenti:

- legalità;
- inclusione sociale;

- rilancio culturale;
- multi razzialità.

La struttura deputata ad ospitare le fasi preliminari dei tornei della prima manifestazione de “Le Cataniadi” sarà scelta, tra quelle indicate da ciascuna Circostrizione, da una Commissione composta da: un delegato del Comune di Catania, un delegato per ogni Federazione Sportiva coinvolta, un delegato per l’associazione Nova Sport, un delegato per l’associazione Hub-Officine Giovanili.

Le singole Circostrizioni dovranno segnalare strutture collocate in aree ad alto rischio sociale e che versano in stato di abbandono ed inagibilità , al fine di riqualificarle o più semplicemente ripulirle e rimetterle in sesto.

Per la disputa delle fasi finali, invece, si richiederà l’autorizzazione all’utilizzo di un impianto idoneo ad ospitare tutte le discipline facenti parte della manifestazione.

Per ridurre ulteriormente i costi e realizzare un evento finanziariamente ad impatto ridotto è auspicabile il coinvolgimento dell’ Amministrazione Locale, l’ Università, le associazioni sportive ed eventuali sponsor.

Dovranno essere inoltre stipulati accordi con le Federazioni Sportive riguardanti le forniture di materiali necessari alla creazioni di campi mobili che verranno allestiti durante la manifestazione. Fondamentale sarà anche la presenza di tecnici federali che avranno l’incarico di guidare i ragazzi durante le fasi del torneo e di supervisione generale della manifestazione stessa.

Ogni Circostrizione avrà l’onere di formare una squadra maschile e una femminile per ogni disciplina prevista. La struttura della manifestazione prevede due fasi: una fase preliminare a gironi ed una fase finale.

Per ciascuna disciplina (eccetto la staffetta 4x100) le fasi preliminari vedranno la formazione di 2 gironi da 3 squadre, rappresentanti delle singole Circostrizioni. Le gare si svolgeranno in momenti diversi per permettere ai partecipanti di gareggiare in più discipline sportive.

Per far si che il progetto non rimanga fine a se stesso e per favorirne la conoscenza e la diffusione è necessaria un’adeguata campagna pubblicitaria mediante la realizzazione di accordi con media locali (tv, giornali, etc.). Al termine del progetto, allo scopo di illustrarne l’andamento e i risultati, è consigliabile una presentazione del lavoro alla cittadinanza, attraverso ad esempio la creazione di un DVD e/o di un album fotografico contenenti le fasi salienti dell’iniziativa.

Il progetto “Le Cataniadi” è finalizzato ad attivare un processo di integrazione sociale, culturale ed etnica tra ragazzi e ragazze appartenenti a quartieri profondamente

Seminario

diversi, tra chi ha la fortuna di vivere in un contesto più agiato e chi quotidianamente tocca con mano il disagio e la povertà.

OBIETTIVI

- Promuovere la pratica sportiva e diffondere valori e regole connessi allo sport, per favorire uno stile di vita corretto;
- Sostenere, attraverso la pratica sportiva, processi di inclusione sociale dei giovani al fine di costruire una società più integrata;
- Diffondere la conoscenza degli spazi fisici, virtuali e sociali di riconoscimento dei giovani, stimolando gli stessi attraverso differenti strumenti di esperienza partecipativa;
- Osservare e conoscere nelle aree territoriali di riferimento le fonti e i meccanismi di degrado sociali;
- Ideare e progettare iniziative di formazione e sensibilizzazione volte ad intervenire nelle aree sociali di degrado precedentemente individuate.

Progetto realizzato da **Paolo MELI**

Giovanili

